Bonomi, Ivanoe (1873-1951)

Deputato socialista nel 1909, nel 1912, dopo l'espulsione dei riformisti dal PSI, fondò con Leonida Bissolati il Partito socialista riformista italiano. Interventista, fu ministro dei Lavori pubblici nei governi Boselli e Orlando, ministro della Guerra con Nitti. Presidente del Consiglio dal luglio 1921 al febbraio 1922, nelle elezioni del 1924 fu candidato nell'Unione nazionale democratica di Giovanni Amendola, ma non fu rieletto. Ritiratosi a vita privata durante il fascismo, nell'aprile 1943 fondò con Ruini e Molè il Partito democratico del lavoro. Dal 9 settembre 1943 presidente del CLN, in tale qualità fu designato presidente del Consiglio. Membro della Consulta nazionale, deputato alla Costituente per l'Unione democratica nazionale, fu senatore di diritto nella I legislatura e presidente del Senato dal maggio 1948 alla morte.

Bresciani Turroni, Costantino (1882-1963)

Liberista, docente di statistica all'Università di Palermo dal 1909 al 1919, si trasferì a Genova fino al 1925, quando passò alla cattedra di economia politica alle università di Bologna e Milano. Dal 1937 docente all'Università del Cairo, dal 1945 al 1959 presidente del Banco di Roma, ministro del Commercio con l'estero nel governo Pella, dal 1946 fu socio nazionale dei Lincei.

Brosio, Manlio (1897-1980)

Ministro senza portafoglio designato dal PLI nel II governo Bonomi, fu vicepresidente del Consiglio nel governo Parri con l'incarico della Consulta nazionale e ministro della Guerra nel I governo De Gasperi. In vista delle elezioni dell'Assemblea costituente, aderì alla Concentrazione democratica repubblicana di Parri e La Malfa. Dal 1946 al 1964 fu ambasciatore italiano a Mosca, Londra e Washington, e dal 1964 al 1971 segretario generale della NATO. Dal 1972 al 1976 fu senatore per il PLI.

Caffè, Federico (1914)

Laureatosi all'Università di Roma, dal 1937 alla Banca d'Italia, lavorò all'Ufficio studi. Capo gabinetto di Ruini al ministero della Ricostruzione, nel dopoguerra ha insegnato politica economica nelle università di Messina, Bologna e Roma. Economista di matrice keynesiana, consulente di Bd'I dal 1954 al 1969, ha diretto l'Ente Einaudi fino al momento della sua scomparsa, avvenuta nella notte tra il 14 e il 15 aprile 1987. È accademico dei Lincei.

Campilli, Piero (1891-1974)

Esponente del PPI a Roma, presiedette fino al 1926 la Federazione la-